

Notti Sacre

IX EDIZIONE

DI GENERAZIONE
IN GENERAZIONE



i vostri anziani faranno sogni,

i vostri giovani avranno visioni...

ARTE MUSICA PENSIERO PREGHIERA SPETTACOLO

22 - 30 SETTEMBRE 2018
NELLE CHIESE DI BARI VECCHIA



DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

NOTTI SACRE 2018



Nella complessità comunicativa del nostro tempo appare evidente come le famiglie, nucleo primario della società, vivano una fragilità nelle relazioni.

Come scrive Papa Francesco, in *Amoris laetitia*, “il legame virtuoso tra le generazioni è garanzia del futuro, ed è garanzia di una storia davvero umana”.

Le parole del profeta Gioele, “I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni”, ci orientano nella costante ricerca di un dialogo tra le generazioni.

Per dirla con Papa Giovanni XXIII: “La vita è il compimento di un sogno di giovinezza. Abbiate ciascuno il vostro sogno da portare a meravigliosa realtà”.

Occorre partire dal baricentro della giovinezza per una alleanza tra generazioni.

Come incoraggiare i sogni che accompagnano le varie età della vita?

L'arte, la cultura, la musica, la bellezza, rappresentano una via privilegiata per questo meraviglioso viaggio.

Buone Notti Sacre.

† FRANCESCO CACUCCI
ARCIVESCOVO DI BARI-BITONTO

UNA NONA EDIZIONE TANTO ATTESA

NOTTI SACRE 2018



Celebriamo il nono anno della Rassegna Notti Sacre. Un appuntamento atteso da tanti e che apre la strada all'attività culturale 2018-2019 delle varie iniziative della città di Bari. Ancora una volta le strade di Bari Vecchia e le Chiese storiche diventano luogo di incontro e di cultura; non solo per i cittadini baresi, ma anche per i tanti turisti e forestieri ormai presenti nelle varie serate.

Vorrei ribadire con forza ancora una volta, che questa Rassegna è una iniziativa culturale della nostra Chiesa di Bari-Bitonto, da sempre attenta alla cultura come veicolo di evangelizzazione. Un altro merito di Notti Sacre è l'aver messo insieme in un unico cartellone tutte le forze culturali e artistiche non solo di Bari, ma anche della Regione. È un sostegno importante che offrono, condividendo le finalità della stessa iniziativa. Inoltre da sempre i responsabili della Rassegna, hanno invitato i giovani artisti locali, le compagini artistiche presenti sul territorio; ogni anno scopriamo talenti, realtà, artisti nascosti o poco noti offrendo loro una visibilità nazionale. Altro merito della Rassegna è il messaggio inviato ad altre Diocesi, per cui si assiste ad iniziative simili in varie regioni italiane.

Il tema di quest'anno - "di generazione in generazione" - ci ha dato la possibilità di una maggiore attenzione ai giovanissimi; in pratica tre serate saranno introdotte da figli e genitori musicisti. Ascolteremo per la prima volta alcune rarità proposte dal Conservatorio "N. Piccinni" di Bari; sia di autori del passato, l'Oratorio Santa Ferma di Caldara, e sia di autori attuali, docenti presso il Conservatorio.

Credo, per la prima volta, verrà eseguito il Messia di Haendel nella Cattedrale di Bari con l'ensemble

barocca Santa Teresa dei Maschi (con strumenti storici) e il coro Florilegium Vocis, tutti diretti dal maestro Sabino Manzo, che continua con coraggio a produrre opere di raro ascolto per Bari.

Anche il coro del Teatro Petruzzelli di Bari ci farà ascoltare brani vocali poco noti; così come l'Orchestra sinfonica della città metropolitana di Bari insieme a cinque cori eseguirà la Messa dell'Incoronazione di Mozart.

Quest'anno ospiteremo anche l'Orchestra Sinfonica di Lecce; eseguiranno in prima assoluta una composizione su testo di Enzo Quarto e musiche di Tamborrino, diretti dal maestro Michele Nitti.

La presenza di due solisti affermati, il violinista D'Orazio e il chitarrista Carnicelli, faranno risuonare pagine di autori famosi poco ascoltati a Bari.

Ricorderemo due artisti scomparsi, ma sempre vivi nel ricordo dei baresi, Vito Maurogiovanni e Luigi Angiuli, due poeti della parola. Un'altra coppia di musicisti, Michele Giuliani e Rossella Giovannelli insieme con un artista eritreo Fasika Hailu, ci presenteranno un progetto di world music italo-etiope. Da ascoltare anche con passione la Buona Novella di De Andrè, realizzata dal maestro Donato Falco con il complesso corale e strumentale Nova Artistudium. Il duo voce e piano, Catia Rotolo e Annarosa Partipilo ci faranno ascoltare per la prima volta a Bari il brano Nisi Dominus di Vivaldi, da poco scoperto.

Parteciperemo anche alla Messa di apertura, pregando e cantando con brani musicali dei nostri musicisti scomparsi in questi anni, la messa "Odegitria" di De Lillo, brani sacri di don Minerva e don Sanseverino-Gramegna. Come ogni anno, nella piazzetta della casa natale della Beata Elia, mons. D'Urso ci introdurrà nella preghiera.

Un ritorno atteso anche per Bari, della scrittrice Miriano, che ci provocherà con le sue riflessioni graffianti, forti e attuali. Come ogni anno anche l'organo ha un posto di rilievo nella programmazione;

l'organista Gian Vito Tannoia ci presenterà un suo libro e vari brani organistici di O. Messiaen. L'arte pittorica è presente nel Premio internazionale Notti Sacre 2018; vi prendono parte pittori provenienti da varie parti del mondo.

Vorrei additare come esempio la collaborazione che in questi due anni abbiamo realizzato con AQP Water Academy; insieme con la Diocesi operiamo ad elevare la formazione umana e culturale delle persone. Nel presentare il libro del dottor Scrimieri, vi invitiamo il 30 settembre a scoprire dal terrazzo della chiesa del Carmine, un angolo suggestivo per ammirare la Cattedrale e il suo campanile; si rimane incantati.

Un grazie a Maria Pierno che ha realizzato la scultura della famiglia, in malta di geris, che richiama il titolo della Rassegna "di generazione in generazione".

Infine un ringraziamento ai vari collaboratori che sostengono la Rassegna, alle Confraternite di Bari Vecchia che aprono le loro chiese; al sostegno economico della CEI attraverso l'8 per mille; all'Associazione "Vallisa cultura onlus" che offre il supporto della sua consolidata competenza organizzativa e gestionale.

Ancora una volta vi invitiamo a vivere con noi queste serate di fine estate...

DON ANTONIO PARISI
DIRETTORE ARTISTICO NOTTI SACRE

GENERAZIONI A CONFRONTO IN AZIENDA: INTEGRAZIONE E COESISTENZA GENERANO VALORE

Per la prima volta nella storia, nelle aziende possono convivere fino a quattro generazioni che presentano sistemi di valori, linguaggi e obiettivi tanto diversi da rappresentare una ricchezza ma anche un potenziale ostacolo al benessere lavorativo e quindi anche alla produttività e all'efficienza dell'azienda.

La sfida maggiore, di chi si occupa in azienda di gestire le risorse umane, è quella di creare integrazione e interdipendenza tra le diverse persone e professionalità, col fine di raggiungere un sano equilibrio che, promuovendo un efficace scambio di competenze, generi valore per il singolo e per le organizzazioni complessivamente intese.

Non vi sono alchimie perfette per la gestione di tale condizione ma sicuramente un contributo importante può fornirlo la "Formazione Permanente", specie se oltre agli aspetti tecnici -hard skills- andrà a considerare le cosiddette "competenze trasversali" o come sono definite adesso -soft skills-. Comunicazione, etica del lavoro, cordialità, rispetto, competenza sociale sono solo alcuni esempi. Lavorando su queste skills si potrà contribuire a garantire un ambiente di lavoro piacevole e maggiormente produttivo.

AQP WATER ACADEMY, il centro di eccellenza formativa di Acquedotto Pugliese, promuove la diffusione di tali competenze trasversali nella consapevolezza che tutte le generazioni apportano all'organizzazione valore aggiunto ed una vasta gamma di prospettive ed esperienze e hanno davvero molto da insegnare. I cosiddetti *Maturi* (nati prima del 1945): la lealtà; i *Baby Boomer* (nati tra il 1946 e il 1964): l'orientamento ai risultati; la *Generazione X* (nati tra il 1964 e il 1980): l'equilibrio tra vita



privata e lavoro; *i Millennials* (nati tra il 1980 e il 2000): i vantaggi della diversità.

La Formazione può essere proprio lo strumento giusto per promuovere la comunicazione tra le generazioni, valorizzarne i talenti e fare in modo che le differenze vengano riconosciute e considerate.

Quando le diverse popolazioni aziendali riconoscono e rispettano le loro differenze sono anche disposte a imparare le une dalle altre e a condividere tale mentalità anche fuori dall'ambiente di lavoro: *questo è il metodo più efficace per far crescere l'azienda, le sue persone, la società tutta.*

DOTT. PIETRO SCRIMIERI
DIRETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
DI ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

A stylized, light green silhouette of a city skyline with various building shapes, including a prominent pointed-roof structure on the left and several rectangular buildings of varying heights.

Notti Sacre

IX EDIZIONE

DI GENERAZIONE
IN GENERAZIONE

IL PROGRAMMA

SABATO 22 SETTEMBRE

ORE 21 CHIESA S. DOMENICO

✚ APERTURA RASSEGNA CON
LA S. MESSA CELEBRATA
DA MONS. FRANCESCO CACUCCI,
ARCIVESCOVO DI BARI-BITONTO

OTTAVIO DE LILLO: MESSA ODEGITRIA (I VERSIONE 1980)
CORO DILECTAMUSICA BARI;
ORGANISTA GILBERTO SCORDARI;
DIRETTORE VINCENZO DAMIANI

L'animazione della Messa quest'anno è stata affidata ad un coro storico della nostra realtà diocesana; un coro che da circa 25 anni ha accolto fra le sue file, maestri e animatori liturgici che guidati all'origine da don Luigi Minerva, ha vissuto in maniera intensa la riforma del Vaticano II. Il programma della celebrazione comprende la Messa "Odegitria" di Ottavio De Lillo, eseguita per la prima volta il 1980 nella Cattedrale di Bari, insieme ad altri brani di don Luigi Sanseverino Gramegna e don Luigi Minerva. Tale celebrazione vuol essere, come nelle passate Rassegne, un modo di inserire musica colta all'interno della Messa; non con finalità concertistica, ma per aprire spazi anche a musiche più impegnative, ma rispettose del sacro rito.



PROGRAMMA

Ingresso: Luigi Minerva: *"Nell'ora della mensa"*

Signore pietà: Ottavio De Lillo: *"Signore pietà Cristo pietà-Signore pietà"* dalla Messa Odegitria

Gloria: Ottavio De Lillo: *"Gloria"* dalla Messa Odegitria

Salmo: del giorno

Alleluia: Gregoriano

Offertorio: Luigi Sanseverino Gramegna: *"Ave Maria"*

Santo: Ottavio De Lillo: *"Santo"* dalla Messa Odegitria

Agnello di Dio: Ottavio De Lillo: *"Agnello di Dio"* dalla Messa Odegitria

Comunione: Vito Paternoster: *"Chi mangia la mia carne"* dai Quattro inni sacri

Finale: Luigi Sanseverino Gramegna: *"Rex Regum"*

DOMENICA 23 SETTEMBRE

ORE 19,30 AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

J.S.BACH: SONATE E PARTITE

VIOLINO BAROCCO FRANCESCO D'ORAZIO

Johann Sebastian Bach compose la raccolta delle Sei Sonate e Partite per violino solo intorno al 1720 quando ricopriva la carica di Kappelmeister a Köthen. Le Sonate e Partite rappresentano uno dei vertici della musica strumentale di ogni tempo. Sono una straordinaria sintesi di virtuosismo compositivo ed invenzione musicale e da quasi trecento anni continuano ad offrire ai violinisti una infinita serie di possibilità di lettura ed interpretazione. Questa sera ne ascolteremo tre, tra cui la Partita in re minore, che si conclude con la celebre Ciaccona, apice della letteratura violinistica.



PROGRAMMA

Partita in mi maggiore BWV 1006

Preludio, Loure, Gavotte en Rondeau, Menuet I - Menuet II, Bourée, Gigue

Sonata in sol minore BWV 1001

Adagio, Fuga - Allegro, Siciliana, Presto

Partita in re minore BWV 1004

Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga, Ciaccona

DOMENICA 23 SETTEMBRE

ORE 21 BASILICA CATTEDRALE



G.F. HAENDEL: MESSIAH

ORATORIO IN TRE PARTI PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

ENSEMBLE VOCALE FLORILEGIUM VOCIS

ENSEMBLE BAROCCA S. TERESA DEI MASCHI (CON STRUMENTI STORICI)

DIRETTORE SABINO MANZO

Il capolavoro handeliano, riferimento storico della musica sacra d'occidente, si pone come tappa obbligata nel vasto panorama dell'Oratorio settecentesco, al fianco delle grandi Passioni di Bach. Il profetico testo che Handel utilizza nel suo lavoro, nasce da un interessante mistura di testi biblici tratti dal libro dei Salmi, da Isaia, ma anche dal nuovo testamento come l'Apocalisse di Giovanni e altri. Da questo ne deriva un lavoro musicale di incredibile suggestione, che riesce a portare l'ascoltatore nelle atmosfere e le ambientazioni dei misteri della vita di Cristo. Natale, Passione e Resurrezione, sono le tre parti che compongono l'Oratorio, con distinte strutture divise in arie, recitativi e cori di grandissima e impegnativa portata. Insomma un capolavoro secolare che ancora oggi, soprattutto nei paesi anglosassoni, è tappa obbligata per le stagioni musicali, le attività dei cori e delle orchestre, persino nei modesti ambienti liturgici.



LUNEDÌ 24 SETTEMBRE

ORE 19,30 CHIESA DEL GESÙ

🎵 **LA BUONA NOVELLA**
TESTO E MUSICA DI FABRIZIO DE ANDRÈ

NOVA ARTISTUDIUM ENSEMBLE; DONATO FALCO: ARRANGIAMENTI E DIREZIONE

CORO SUDCONTROCANTO

VOCE RECITANTE: ANGELA M. LOMORO

VOCI SOLISTE: MARIA GRAZIA CARONE, MICHELE CASSANO, FILIPPO DI MASO, ANTONELLA IACOBELLIS,
TINA IACOBELLIS, LEONARDO LATORRE, ANGELA SARACINO, ANTONELLA TROVATO

“Probabilmente i personaggi del vangelo perdono un poco di sacralizzazione, ma io credo e spero soprattutto a vantaggio di una loro migliore e maggiore umanizzazione.” (F. De Andrè)

In una veste inedita per soli, coro e ensemble strumentale, l'Associazione Nova Artistudium presenta La buona novella di Fabrizio De Andrè. Attraverso una lettura personale dei Vangeli apocrifi, il cantautore genovese ha voluto raccontare il lato umano e terreno di Gesù di Nazareth. Scritta durante gli anni delle lotte studentesche, La buona novella voleva essere un'allegoria, come l'autore stesso la definì. *«È un'allegoria, perché racconta di un uomo che, molto prima dei movimenti rivoluzionari sessantottini, aveva lottato contro gli abusi del potere, contro i soprusi dell'autorità, in nome di una fratellanza universale».*



LUNEDÌ 24 SETTEMBRE

ORE 21 AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

 OPENING CONCERT VIOLINO: PARIDE LOSACCO; PIANO: FIORELLA SASSANELLI

PROGRAMMA

Lili Boulanger Nocturne, Cortège

Bach-Gounod Ave Maria

Jules Massenet Méditation

Mario Castelnuovo-Tedesco Capitan fracassa

A SEGUIRE

 LA CHITARRA... SACRA CHITARRA: MARCO VINICIO CARNICELLI

Il programma dedicato al ciclo di Notti Sacre per la città di Bari e quindi ispirato a temi sacri si apre ad ospitare la chitarra classica. Il programma proposto ha tra i suoi compositori alcuni dei nomi che hanno realizzato la storia della chitarra classica nelle sue più alte espressioni. Il concerto si apre con un brano molto ispirato del compositore paraguayano Augustin Barriòs Mangorè, grande virtuoso della chitarra, che utilizza una particolare scrittura detta tremolo, che dispiega un canto sostenuto ed espressivo con le sue note ribattute. Per questa occasione non manca la presenza dell'eccelso compositore di Lipsia, Johann Sebastian Bach, con due corposi brani tratti dalla letteratura per liuto e per violino. Inoltre sono presenti altri tre compositori, Leo Brouwer, Antonio Lauro e Regino Sainz de la Maza, i primi due sudamericani e l'ultimo spagnolo, che hanno dedicato alla chitarra brani che aggiungono colore al vasto repertorio classico per questo strumento.

PROGRAMMA

PRIMA PARTE

A. Barrios Mangorè Una Limosna por el Amor de Dios

J. S. Bach Suite BWV 995: Preludio, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Gavotta I e II, Giga

A. Barrios Mangorè La Catedral: Lento, Andante religioso, Allegro

SECONDA PARTE

J. S. Bach Ciaccona (Partita n.2 in re minore BWV 1004)

L. Brouwer Canción de Cuna

A. Lauro Niño Lindo

E. Sainz de la Maza Campanas del Alba



MARTEDÌ 25 SETTEMBRE

ORE 19,30 CHIESA SS. MEDICI

OPENING CONCERT

VIOLINO: GIOACCHINO VISAGGI; CLAVICEMBALO: MICHELE VISAGGI

PROGRAMMA

Giuseppe Tartini Sonata in sol minore "Didone abbandonata" *affettuoso, presto, allegro*

Arcangelo Corelli Sonata XII op. 5 in re minore "Follia"



A SEGUIRE

GIAN VITO TANNOIA: QUANDO LA MUSICA COLORA IL TEMPO MUSICA E TEOLOGIA IN OLIVIER MESSIAEN (EDIZIONI LA SCALA)

INTRODUZIONE DI PIERFRANCO MOLITERNI

La straripante festa di colori del dipinto *Le triomphe de la Musique*, di Marc Chagall, è un accesso visivo particolarmente felice per entrare nel mondo musicale così vario e pieno di sorprese di Olivier Messiaen (1908-1992), uno dei compositori più innovativi e insieme più radicati nella tradizione che il ventesimo secolo abbia conosciuto. Ricche di sonorità inedite e originali e di reminiscenze antiche (musica indiana e canto gregoriano), le sue composizioni muovono dall'ascolto attento delle voci della natura (come il canto degli uccelli) per approdare alle meditazioni sui misteri più alti della fede cristiana. Quest'ultima appare in Messiaen una fonte inesaurita di ispirazione, tanto che la sua opera può essere considerata come un grande commento musicale al dogma cattolico. Di questa linfa teologica che alimenta l'opera del musicista francese, si fa interprete puntuale lo studio recente del M.^o Gian Vito Tannoia, *Quando la musica colora il tempo. Musica e teologia in Olivier Messiaen* (Edizioni La Scala, Noci 2017).



MARTEDÌ 25 SETTEMBRE

ORE 21 AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

🎵 BEYOND THE COLOUR (OLTRE IL COLORE)

PIANO: MICHELE GIULIANI; KRAR: FASIKA HAILU; VOCE E DANZA: ROSSELLA GIOVANNELLI

Il progetto di world music italo-etiope nasce nella culla dell'umanità, in Etiopia, nella terra dove si raccontano storie attraverso il vento e il cielo. Beyond the colour nasce dalla necessità di far parlare l'anima. Attraverso il suono, la danza e le parole, il trio dà corpo alle emozioni, alle esperienze e alle immagini di un viaggio immaginario. Disegna scenari onirici dal Mediterraneo all'Africa, tra Italia ed Etiopia in un percorso alla scoperta del ritmo nascosto della spiritualità, seguendo quella voce potentemente sussurrata dalla terra verso il cielo, oltre l'orizzonte, oltre i confini geografici, oltre le differenze e... oltre il colore.



MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE



ORE 19,30 SAN DOMENICO

 INTRECCI DI VOCI
PRODUZIONE DEL CONSERVATORIO DI MUSICA “N. PICCINNI” DI BARI

PRESENTAZIONE A CURA DI ANNAMARIA BONSANTE

CORO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA N. PICCINNI DIRETTORE: GIUSEPPE MALLOZZI

ORGANO: CARLO BARILE; TROMBE: DOMENICO DE NUSSO, ADRIANO PALMIERI; PERCUSSIONI: EDOARDO PARENTE;

SOPRANO: CRISTINA FANELLI; DIRETTORE: ANTONIO DILELLA

PRIMA PARTE [...] La musica sacra di Biagio Putignano persegue lo scopo della trasmutazione: rendere ogni materiale sonoro una metafora della liberazione spirituale dal tempo. Una simile liturgia umana viene ottenuta impregnando la musica di riflessi acquei, luminescenze di fuoco, liquidità aeree e densità terrestri. Putignano sa bene che per ascendere nelle vertigini dove tempo e spazio sono consonanza occorre, prima, scendere nel tempo, prigioniero di ogni individuo. Ne consegue una musica che trova la propria dialettica nella scissione tra memoria e destino: suggestione dei sensi che si fa simbolo dell'eternità. In questa musica ogni evento è specchio di qualcosa che avviene altrove, e trova la sua eco nelle derivate progressive di un ritmo e di un'armonia che vengono tanto più saldamente affermati quanto più sono soggetti alle intermittenze del cuore.

Alessandro Zignani (musicologo) Estratto da Angeli sulla punta di uno spillo booklet del CD Desiderium Animae.

PROGRAMMA

Biagio Putignano

Mobili immagini per organo, due trombe e percussioni

Tre pezzi sacri: Vidi aquam, Requiem, Alleluia, per soprano e organo

Ave verum per coro a cappella (prima esecuzione assoluta)

SECONDA PARTE Il percorso che è proposto nella seconda parte del concerto si snoda attraverso opere corali di tre autori: Vieri Tosatti, Federico Biscione, Luigi Capuano. Questi autori sono legati da un filo doppio: il primo di loro ha svolto la sua attività soprattutto nel trentennio 1940-70, concentrandosi soprattutto nell'opera; il secondo, Federico Biscione, è un autore tuttora attivo che del primo è stato amico e discepolo; l'ultimo degli autori, Luigi Capuano, è tuttora allievo di Biscione presso il conservatorio di Bari. Si configura quindi una contiguità generazionale nel contatto diretto, ma anche una sostanziale unità di intendimenti estetici: questi autori hanno dato e danno un loro contributo a quel '900 e a quel 2000 che non ha voluto credere alla pretesa obsolescenza dell'armamentario compositivo "tradizionale", giudicato invece come via particolarmente adatta a mantenere un contatto con un pubblico sempre più indifferente alla musica contemporanea.

PROGRAMMA

Vieri Tosatti

Streitlied Zwischen Leben und Tod per coro a 4 v.m. e organo (testo tedesco medievale)

Federico Biscione

Ave Maria per coro a 4 v.m. a cappella (testo tradizionale, in italiano)

Singet dem Herrn per soprano, coro a 4 v.m. e organo (Salmo 149, versione tedesca)

Luigi Capuano

In Aurora per coro a 4 v.m. a cappella (testo di S. Ambrogio)

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE

ORE 20 PIAZZETTA CHIESA DI S. MARCO



SUOR ELIA E LA SUA FAMIGLIA

GUIDATO DA MONS. ALBERTO D'URSO

Nell'anno in cui nasceva (1901) è sorto a Bari il Monastero di S. Giuseppe che ha accolto l'8 aprile 1920 la giovane Dora (Teodora Fracasso) con il nome di Suor Elia di S. Clemente.

Ha preceduto questo ingresso una indimenticabile esperienza di vita familiare prima nel Borgo Antico, nella piazzetta antistante la chiesa di S. Marco, poi in via Piccinni, non lontano dalla parrocchia Maria Santissima del Rosario e per qualche tempo in una casetta a Carbonara.

I suoi Scritti e le sue Lettere ci documentano il rapporto profondo che l'ha unita a tutti i suoi familiari, in particolare ai suoi genitori: "la prima grazia di cui il buon Gesù mi fece dono fu quello di nascere da genitori veramente santi": furono loro i suoi confidenti e i suoi catechisti. Scriverà subito dopo il suo ingresso al Carmelo parole dolcissime che rivelano questi suoi profondi sentimenti": *"addio casa mia, nido di pace e amore, dolce santuario di fede e virtù, addio per sempre, ti lascio per il mio Dio. Signore, ho udito la tua voce, volo al Carmelo.... Addio Mamma diletta, profumata di ogni virtù...custodisti il mio cuore come in una pisside preziosa... Ti lascio solo per il mio Dio, non ti abbandono ma ti lascio per brevi istanti... E Babbo del mio cuore, addio, addio, ti lascio perché Gesù mi chiama, e sono felice di poter immolare a lui il grande amore che ti porto, tu che ben mi comprendevi e tanto mi amavi mi doni al Signore perché sai bene che non sei il Padrone ma il custode della mia vita..."* (Beata Elia di S. Clemente, Scritti, Sez. I, A. Scritti Autobiografici, 1.)



Mons. Alberto D'Urso
Vice postulatore causa canonizzazione

MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE



ORE 21 AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

DUE POETI DELLA NOSTRA TERRA LUIGI ANGIULI E VITO MAUROGIOVANNI

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL VELLO D'ORO"

LUIGI ANGIULI: "COS'È LA VERITÀ" (DRAMMA IN UN ATTO).

La prima rappresentazione fu realizzata nel 2009 nella Cattedrale di Bari, con il patrocinio della Custodia di Terrasanta, Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari.

Il testo narra di un antico pastore che trova in una grotta, dentro una giara, un antico manoscritto sul processo e la condanna di Nostro Signore. Luigi Angiuli era un autore che considerava i Drammaturghi greco - attici gli "eterni maestri", la scelta di raccontare servendosi di coro e corifeo, e di tratteggiare personaggi emblematici e senza orpelli, era imprescindibile. "Storica" è sembrata per l'autore, anche la figura del Pastore, che ritrova per caso un antico manoscritto e decide di divulgarlo: quante importanti scoperte archeologiche sono state determinate dalla casualità?

Angiuli evita di lasciarsi coinvolgere in questioni teologiche, che come lui stesso affermava: "Non mi competono"; per soffermarsi su aspetti storico politici e - come sempre avviene in arte - dove il documento non lo ha soccorso, ma chiede sostegno all'immaginazione.

Il testo è un reading con 5 attori e musica registrata.



VITO MAUROGIOVANNI: "CUSSE ME IÈ FFIGGHIE" (LAUDA POPOLARE IN VERNACOLO).

"Nel 1979 lavoravo per i programmi della RAI, quando Radio Bari aveva grande spazio per le trasmissioni regionali. E m'ero dedicato a scoprire castelli e cattedrali di Puglia, a trovare grandi elementi architettonici e piccole e grandi storie di uomini e di donne e di castellani e di religiosi e di contadini che vivevano all'ombra delle antiche costruzioni. In provincia, di fronte alle cattedrali e ai loro documenti, scoprimmo le tante "laude" popolari, avvincenti testimonianze rimaste nella tradizione orale della buona e povera gente fedele al fatto religioso. Le "laude" erano proposte dunque anche nel profondo Sud ed erano state recitate, in maniera rozza e popolaesca, di fronte alle cattedrali, subito dopo le celebrazioni liturgiche. Ed erano ancora cantate da vecchie donne dei ceti popolari. La "lauda" più ricorrente era quella della Passione di Cristo, nella quale Maria piangente se n'andava - assieme agli Apostoli cari - a trovare il Figlio condannato a morte. Nel frattempo si preoccupavano di trovar fabbri e artigiani che facessero "chiodi sottili", dovevano trapassare "carni gentili". Se n'andava Maria, era il "Venerdì santo" indossando il suo manto; e, quando finalmente trova il Figlio sulla Croce, piange perché non può dargli acqua. Cristo ha sete, ma la madre non ha acqua, è più povera di Lui; e poi è sotto la Croce, come può arrivare lassù il sorso angosciosamente richiesto? E quando il Cristo muore s'oscurano il cielo e la terra; e in tutte le "laude" raccolte e registrate, proprio in quel tragico momento, Madre Maria diventa più bella...



Da "Cantata per una città. Fatti, cose e personaggi del Novecento" di Vito Maurogiovanni, Levante editori, Bari, 2002

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE

ORE 19,30 CHIESA DEL GESÙ



INCONTRO CON COSTANZA MIRIANO

Avete letto di tutto, dalle regole giapponesi al metodo danese, avete ascoltato guru improbabili, dal Grande Cocomero ai maestri orientali. Perché non provare allora a riscoprire una tradizione che, almeno, ha duemila anni di storia e miliardi di clienti molto soddisfatti e indubbiamente rimborsati? Recintare uno spazio per l'incontro con Dio, il totalmente Altro, e cercare di difenderlo a ogni costo è decisivo per la nostra felicità, eppure molti di noi procedono improvvisando, a tratti, con le energie residue, quando si ricordano. Ma come si fa a organizzare una vita spirituale nelle nostre giornate troppo connesse, compresse, piene di urgenze che altri hanno deciso per noi? Costanza Miriano - moglie carente, madre limitata, lavoratrice in ritardo - prova a proporre una regola di vita fondata su cinque pilastri: *preghiera, parola di Dio, confessione, Eucaristia, digiuno*.

Tante persone questa regola già cercano di viverla, in modo rigorosamente imperfetto, alcuni per conto proprio, altri formando una piccola compagnia, una sorta di monastero wi-fi, a cui ci si vota con dedizione - si può avere un cuore da monaco salendo in metro o cucinando, facendo la spesa o correndo - e in cui ci si fa compagnia, anche da lontano, come confratelli. Una comunità wi-fi, dunque, una fedeltà senza fili, che unisce un piccolo esercito di mendicanti, scalagnati, fragili, incoerenti, innamorati di Dio.



GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE

ORE 21 BASILICA SAN NICOLA



“IL TEATRO DELLA FEDE”: L’ORATORIO SANTA FERMA DI ANTONIO CALDARA (VIENNA 1717)

NUOVA PRODUZIONE DEL CONSERVATORIO PICCINNI. PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI

SOPRANI: ANGELICA GIRARDI (SANTA FERMA), ANNA CIMMARRUSTI (ANGELO), MARIA LUISA DITURI (MEGEZIO TIRANNO); MEZZOSOPRANO: DAMIANA SALLUSTIO (MADRE); BASSO: FRANCESCO MASILLA (MINISTRO).

ORCHESTRA BAROCCA DEL CONSERVATORIO “N. PICCINNI” DI BARI;
MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE: VITO PATERNOSTER.

Oratorio *Santa Ferma* di Antonio Caldara

*“Chi si regge con le stelle
anche in mezzo alle procelle
sa trovar riposo, e calma.”*

Nel 1717 Antonio Caldara, stella del barocco italiano, presenta a Vienna la seconda versione dell’oratorio romano “Santa Ferma”. Dopo tre secoli di oblio il Conservatorio Piccinni riporta alla luce quest’inedita composizione che occupa un posto di spicco nella storia europea del “teatro della Fede”, grazie all’abbondanza di significati edificanti, di simbologie musicali, di perle belcantistiche dedicate alla storia della santa martire “avvocata dei naviganti”.

ORCHESTRA BAROCCA DEL CONSERVATORIO
"N. PICCINNI" DI BARI.

PRIMO VIOLINO DI SPALLA: BARBARA ALTOBELLO;
VIOLINI: CORRADO ROSELLI, ANNAMARIA BONSANTE, UMBERTO
BOZZA, STEFANO CASAULA, ANNARITA LORUSSO, BRIGIDA MATTIACE,
MARIATERESA PIUMELLI, FLAVIA QUARANTA, GAIA RAFFAELE, MICHELE
SARACINO, FRANCESCA SCHIRINZI, GIOACCHINO VISAGGI;
VIOLE: PASQUALE LEPORE, PAOLO MESSA, LUCIANA PALLADINO;
VIOLONCELLI: GIANLORENZO SARNO, GIUSEPPE GRAVINO, MICHELA
CIOCE; VIOLA DA GAMBA: SOFIA RUFFINO; VIOLONE: GIOACCHINO
DE PADOVA; CONTRABBASSO: DOMENICO DIGIROLAMO;
FLAUTI DOLCI: CLAUDIA IACOBONE, MARIA ROSA PESCE;
CHALUMEAUX: ANTONIO TINELLI; TROMBONI: ANTONIO DEMARCO,
ANTONIO DE PALO; TIORBA: FABIO ARMENISE; CLAVICEMBALO:
GIUSEPPE GAETA; ORGANO: ORAZIO MAGLIO.

PERFORMING EDITION © ANNAMARIA BONSANTE;
LAYOUT: DAVOR KRKLIJUS;
ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE: ANTONIO DILELLA

SI RINGRAZIANO:

ÖSTERREICHISCHE NATIONALBIBLIOTHEK – MUSIKSAMMLUNG, VIENNA;
DEUTSCHES HISTORISCHES INSTITUT – MUSIKGESCHICHTLICHE ABTEILUNG, ROMA;
COMITATO SANTA FERMINA, CIVITAVECCHIA



VENERDÌ 28 SETTEMBRE

ORE 19,30 AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

OPENING CONCERT

VIOLINO: MARIA SERENA SALVEMINI; PIANO: DANIELA CARABELLESE

PROGRAMMA

Giuseppe Tartini Sonata in sol minore *"Il Trillo del diavolo"*

F. Kreisler Preludio e allegro

A SEGUIRE

DECLINAZIONI DI SACRO

MEZZO SOPRANO: CATIA ROTOLO; PIANO: ANNAROSA PARTIPILO

Il panorama musicale è vastissimo e, in questo scenario, è presente la musica religiosa. Non bisogna, però, confondere la musica religiosa o sacra con la musica liturgica. La cantata BWV 147 Jesu, Joy of Man's Desiring è tra le più famose e amate di Bach grazie alla serenità del tema principale che si oppone all'accompagnamento barocco. Anche Mozart scrisse numerose composizioni religiose e tra le più importanti si ricorda la Messa da Requiem. Rivalità e ammirazione caratterizzano il rapporto che si instaurò tra Mozart e Clementi. Clementi stimò molto Mozart al punto da trascrivere per pianoforte (e anche per organo) il Kyrie della Messa da Requiem. La trascrizione di quest'opera fu affrontata anche da Franz Liszt. Il compositore ungherese ne trascrisse il Confutatis Maledictis e il Lacrymosa con la sua tipica orchestrazione pianistica in stile sinfonico. Di grande abilità tecnica e



musicale è la variazione che Liszt scrisse su un tema di Bach: Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen. Quest'opera è costituita da 43 variazioni e si basa sul basso che Bach usò nel suo Crucifixus. La composizione si conclude con un nuovo elemento tematico tratto dal corale Was Gott tut, das ist wohlgetan che significa: "Ciò che Dio fa, è ben fatto". E, tra le cose buone che Dio ha creato... c'è anche la Musica.

Il salmo 126 Nisi Dominus è fra quelle partiture barocche di recente scoperta: fino al 2003 è rimasta nella biblioteca della città tedesca di Dresda del tutto ignorata, quando non attribuita a Baldassarre Galuppi. Accreditati studi hanno invece ricondotto la cantata sacra a Vivaldi: questi l'avrebbe musicata ed eseguita per l'Orfanotrofio di Santa Maria della Pietà di Venezia intorno al 1716.

Suggestivo il testo latino - di cui si riporta parte della traduzione - nel suo porsi in continuità tematica con la riflessione 'di generazione in generazione' della rassegna stessa.

Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città, invano veglia il custode. [...]

Ecco, dono del Signore sono i figli. [...]

Come frecce in mano a un eroe sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la faretra [...]

PROGRAMMA

(Pianoforte solo)

J. S. Bach BWV 147 "Jesus, Joy of Man's Desiring" (Trascrizione di Kempff)

M. Clementi - W. A. Mozart Kyrie (fuga)

F. Liszt - Mozart Confutatis Maledictis, Lacrymosa

F. Liszt "Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen" (Variazione su un tema di Bach)

-

A. Vivaldi: Nisi Dominus (mezzosoprano e piano)

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

ORE 21 BASILICA SAN NICOLA

🎵 ORCHESTRA SINFONICA DI LECCE E DEL SALENTO

La Pace è l'aspirazione di tutte le religioni monoteiste. La Pace in Dio e con Dio. La Pace tra gli uomini che credono in Dio. È il secondo elemento che accomuna le religioni monoteiste, dopo Dio stesso. Dio e Pace sono un binomio imprescindibile che si complica di fronte alle differenze culturali, che si sono formate e arricchite nei secoli a prescindere dalla fede in Dio. Anzi hanno adattato Dio alla quotidianità delle diversità tra i Popoli. Esasperandole. Rendendole conflittuali. Ma c'è un percorso comune che riporta gli uomini e i Popoli a Dio? Al Dio della Pace, unico e misericordioso? Ci sono parole, che esprimono fede, che possono essere percorso comune per ebraismo, cristianesimo e islamismo? "Shalom Pax Salam" cerca questo percorso.

Siamo tutti figli di Abramo. Gerusalemme, la Terra di Canaan, la Palestina, è Terra cara a tutti. La valle del Giudizio è comune. Il Timore di Dio è comune. E soprattutto la Misericordia di Dio, per tutti quanti noi, è infinita.

Enzo Quarto



PROGRAMMA

Shalom Pax Salam per coro e orchestra
di Giovanni Tamborrino
testo poetico di Enzo Quarto
azioni danzate e voce Federica Paparella
(prima esecuzione assoluta)

Felix Mendelssohn-Bartoldy
Sinfonia n. 4 in La magg. op. 90 "Italiana"
Direttore Michele Nitti
Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento OLES
Coro Opera in Puglia
maestro del coro Andrea Crastolla

SABATO 29 SETTEMBRE

ORE 21 BASILICA CATTEDRALE



“ANIMA MUNDI”

CORO INCANTO ARMONICO, BARI: MAESTRO DEL CORO: BEPI SPERANZA;
CORO JUBILATE, CONVERSANO: MAESTRO DEL CORO: DONATO TOTARO;
ALTER CHORUS, MOLFETTA: MAESTRO DEL CORO: ANTONIO ALLEGRETTA;
CORO HARMONIA MUNDI, MOLFETTA: MAESTRO DEL CORO: NICOLA PETRUZZELLA;
CORALE POLIFONICA “MICHELE CANTATORE”, RUVO DI PUGLIA: MAESTRO DEL CORO: ANGELO ANSELMi;
ORCHESTRA SINFONICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

VIOLINO: FRANCESCO D'ORAZIO; VIOLONCELLO: NICOLA FIORINO; SOPRANO: DANIELA DEGENNARO;
MEZZOSOPRANO: LORIANA CASTELLANO; TENORE: FRANCESCO TOMA; BARITONO: DOMENICO COLAIANNI;
DIRETTORE: VITO CLEMENTE



Può l'uomo andare oltre sé stesso? La ricerca di un'anima “animatrice” del mondo ha sempre affascinato il pensiero e la ricerca artistica di ogni tempo. La musica, pura essenza, è diretta espressione dell'universale – per dirla con Schopenhauer – e nella sua rivelazione valica i confini dell'umano agire. Così il sacrificio eroico del conte di Egmont trova nelle musiche di scena di Beethoven ciò che lo stesso Goethe afferma di non essere riuscito a rendere a parole, condensando nella celebre Ouverture i sentimenti di patriottismo e dovere con le fragilità dell'uomo. Ai valori dell'amicizia e del fraterno affetto, Brahms dedica invece il Doppio concerto op. 102, attestazione di stima nei confronti di Joachim ed Hausmann, dedicatari e primi interpreti della composizione che rompe gli schemi del concerto solistico in un gesto di prorompente novità cui non mancano tuttavia celebri esempi proprio tra gli autori del presente programma. E l'andare oltre la forma è la chiave per comprendere la ricchezza della Messa dell'incoronazione K 317 di un giovanissimo Mozart, cosciente dei primi dolori della vita e di una visione musicale più europea rispetto ai propri esordi. Il risultato, oltre le disquisizioni sull'occasione sacra o profana di composizione, è quello di un momento di elevazione che sfida le consuetudini ed i limiti della scrittura per trascendere la figura umana e dare senso e valore alla luce che ci accomuna tutti.

DOMENICA 30 SETTEMBRE

ORE 19 CHIESA DEL CARMINE (TERRAZZO)



INCONTRO CON PIETRO SCRIMIERI

Il libro, partendo dall'analisi sui cambiamenti globali nel mondo del lavoro e sulle cosiddette soft skill, rappresenta un focus sui comportamenti individuali e collettivi e su quella condizione umana e psicologica di neutralità che gli studiosi chiamano "comfort zone" (zona di comfort).

Per crescere, migliorare, imparare, raggiungere obiettivi sfidanti, dobbiamo venir fuori dalla nostra zona di comfort, assumere comportamenti proattivi per entrare nella learning zone (zona di apprendimento), pur nella consapevolezza dello stress e dai disagi che ciò comporta. Evitando nel contempo di ricadere nella zona negativa di ansia e tensione, la cosiddetta "panic zone" foriera di delusioni e fallimenti.

Nel lavoro si approfondiscono le principali teorie gestionali rapportandole alla lettura dei comportamenti umani - sia individuali che collettivi - fornendo gli strumenti necessari per individuare i sentieri del miglioramento prestazionale in campo lavorativo, esistenziale ed umano.



DOMENICA 30 SETTEMBRE

ORE 21 BASILICA CATTEDRALE

CORO DEL TEATRO PETRUZZELLI DI BARI

DIRETTORE FABRIZIO CASSI

SOPRANI MARIA MEEROVICH, FRANCESCA BICCHIERRI

MEZZOSOPRANO TINA D'ALESSANDRO

PIANISTA ROCCO TOSCANO



PROGRAMMA

Tommaso Traetta: Miserere

Zoltan Kodaly: Vier italienische Madrigal (*chi vuol veder, fiori scoloriti, chi d'amor sente, fuor de la bella*)

Epifania, Ave Maria, Vejhenojnen Spielt aut, Arva vagyok, Tantum ergo, Jesus kündet sich

8-30 SETTEMBRE

CHIESA S. TERESA DEI MASCHI (APERTURA DAL MARTEDÌ AL SABATO ORE 18,30 – 20,30)

MOSTRA: PREMIO INTERNAZIONALE “NOTTI SACRE 2018”

La sacralità insita nell'immagine della figura femminile, nel suo simbolismo archetipico si dispiega a partire dal mistero della nascita e nel rinnovamento della vita, non solo umana ma dell'intero cosmo. Esigenza umana è sempre stata quella di ricercare un “Principio”, che fosse ragione del mondo e del mistero della vita che ha preso poi le sue mosse a partire proprio dalla genesi del concetto di “Madre Natura”. Così dalla Venere di Willendorf, alle Dee greche, egizie e pagane sino all'immagine cristiana della Madonna la figura femminile ha continuato a custodire in sé questa aura che con il passare del tempo è divenuta fonte di ispirazione per un folto gruppo di artisti.

La mostra del Premio “Notti Sacre...d'Arte”, giunta ormai alla sua quarta edizione, ha individuato in questi temi la suggestione cardine dalla quale prendere le mosse. La rassegna diviene quindi occasione per gli artisti scelti per dar vita ad una personalissima sacralizzazione della figura femminile. In un periodo storico in cui la donna sembra aver perso questo privilegio, l'obiettivo è dunque restituire la “luce” di quell'aura, la stessa che da sempre nella storia le è appartenuta. La mano di ogni artista si farà strumento di questa metaforica operazione salvifica nei confronti di colei che è vita dell'intero cosmo.

Dott.ssa Siria Bottazzo, curatrice mostra Premio Notti Sacre d'Arte 2018



Premio Internazionale “Notti Sacre d'Arte 2018”
8 - 30 settembre 2018 Chiesa di Santa Teresa dei Maschi - Borgo Antico di Bari
Inaugurazione e premiazione sabato 8 settembre ore 19.00

Interventi di:
Miguel Gomez, Direttore Bibart Biennale Internazionale di Bari e area Metropolitana
Dott.ssa Siria Bottazzo - Curatrice, già collaboratrice della Triennale di Milano
Moderata: Cinzia del Corral Vice Presidente Federici Il Eventi

Concerto
di
Miriam Lorusso e Agnese Germinali
“La chitarra attraverso di secoli”

In esposizione opere di:
Michele Agostinelli
Santina Bartolomei
Angela Berteramo
Cesare Cassone
Massimo Chianese
Annamaria Corallo
Emanuela de Franceschi
Anna delle Noci
Arcangelo di Fede
Concetta di Stefano
Angela D'Ursi
Elisa Falconi
Rita Intermette
Anna Kanete Vissintin
Giuseppe Miglianico
Guillermo Moriconi
Miriam Merisiani
Maiky Podalino
Rosaria Piccione
Bianca Pisano
Monica Pizzo
Rosa Maria Protopapa
Gabriella Rodio
Mariasilvia Sabato
Miranda Santoro
Ketty Stain
Luciana Tomasichio
Rosario Tortorella
Giuseppe Tascano
Anna Trovati
Dino Ventura

La nostra rassegna aperta dal 8 al 30 settembre
dal martedì al sabato dalle ore 18.30 alle 20.30

L'OPERA

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Un varco aperto, porta d'accesso per la generazione successiva. Disegno di uno spazio-tempo dove le cose accadono: le vite degli uomini presenti diventano patrimonio inevitabile per quelli futuri in un divenire infinito.

La scelta di plasmare con la Malta di Geris tali forme, usando le polveri di Lapislazzuli e Turchese sta a sottolineare la preziosità dello straordinario evolvere dell'animo umano nel farsi dono all'altro.

Maria Pierno, maestro d'arte ed iconografa

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

67 x 45

Malta di Geris

2018



IN COLLABORAZIONE CON:

AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA

UFFICIO MUSICA SACRA

UFFICIO ECONOMATO

STAFF:

DIRETTORE ARTISTICO:

DON ANTONIO PARISI

ECONOMO: DON VITO NICOLA MANCHISI

ALLESTIMENTO:

FIORE FRANCESCO SAVERIO

UFFICIO STAMPA: MICHELA DI TRANI

FOTO: MICHELE CASSANO

MANUTENZIONE ORGANI: GIANNI REGA

CONCEPT WEB ORIGINALE:

ENZO MARIANI

WEB DESIGN E RESTYLING:

COMPOSING STUDIO

facebook.com/composingstudio

GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

GRAPHIC CONCEPT LAB - BARI

www.tommasoilgrafico.it

facebook.com/graphicconceptlab

SI RINGRAZIANO:

Parrocchia Cattedrale, Padri Domenicani

Basilica di san Nicola, Santa Teresa dei Maschi,

Arciconfraternita SS. Medici, Arciconfraternita del

Carmine, Arciconfraternita Maria SS. del Rosario

in san Domenico, Cavalieri del S. Sepolcro Chiesa
del Gesù.

...ARRIVEDERCI AL 2019...



Progetto culturale
promosso dalla Chiesa italiana



Servizio per la promozione
del sostegno economico alla Chiesa Cattolica



COMUNE DI BARI



EGF SERVICE
Service audio - luci



La scultura in Malta di Geris in copertina è:
“Di Generazione in Generazione” dell’artista Maria Pierno